

Il primo sigillo è del 13 Clusone che vince davanti all'Ardesio

Sci nordico. Partito a Valbondione il circuito provinciale Fisi: nella classifica per società i due club seriani precedono il Nordik Ski della Valsassina

MAURO DE NICOLA

Buona la prima. È partito ieri da Valbondione il circuito provinciale Fisi di fondo grazie all'ottima organizzazione dello Sci club Ardesio che sulla pista Casa Corti ha mandato in scena il 2° Trofeo Comune di Ardesio, una gara individuale in tecnica libera, con formula open (aperta anche a sci club di altre province) che ha lanciato ben 182 concorrenti di 18 sci club. Pista tirata a lucido da Gianluigi Piffari, il gestore dell'Ostello Casa Corti – al quale vanno i ringraziamenti di Fabio Santus, motore degli organizzatori, e i complimenti dei partecipanti – che ha permesso a tutti di esprimersi al meglio, a partire dagli atleti dello Sci club 13 Clusone, vincitore tra le società davanti ai padroni di casa dell'Ardesio, ai valsassinesi del Nordik Ski e dello Sc Primaluna con lo Sc Gromo a chiudere la top five. Emozioni a non finire al numero pubblico (molto attento alle regole anti-Covid grazie anche ai presidi e all'impegno degli organizzatori) le hanno offerte i tanti bambini alla via – ben 78 i concorrenti sotto i 12 anni – che hanno premiato come più veloci nei Baby Elisa Bonacorsi dello Sc Gromo e Giovanni Bonaldi dell'Ubi Banca Goggi. Sul podio anche Stella Tadè del Valserina e Alice Midali del Roncobello, mentre tra i maschietti è toccato



Oltre alle categorie più forti, hanno preso il via sulla pista Casa Corti anche tanti giovanissimi fondisti

a Manuel Pegurri (13 Clusone) e Mattia Combi (Primaluna) con Thomas Astori (Valserina) 3° bergamasco. Passando ai Cuciolli tra le bimbe il tempo migliore l'ha segnato la tredicina Serena Bigoni precedendo Alessandra Curti (Roncobello) e Rebecca Donati (Ardesio), mentre tra i maschietti vittoria lecchese per Davide Grigi (Primaluna) con a seguire un trenino targato Ardesio: Tommaso Santus 2°, Riccardo Zenoni 3° e Paolo Pietrobboni 4° ma 3° bergamasco. Nei Ragazzi vittori per Aurora

Invernizzi (Nordik Ski) davanti a Ines Negroni (13 Clusone) e la compagna Cristina Artusi. Lara Balzuzzi (Ardesio) e Cristina Milesi (Roncobello) completano il podio orobico. Nei maschi Luigi Bonetti (Gromo) si lascia sulle code il goggino Lorenzo Bonaldi e il valsassinese Oscar Gianola. Gianluca Pasini (Gromo) è il 3° bergamasco. 13 Clusone e Ubi Goggi sul gradino più alto degli Allievi con Silvia Santus e Stefano Epis. Argento per l'ardesina Giada Zenoni e il tredicino Mattia Marinoni, mentre Maria In-

vernizzi (Nordik Ski) e Flavio Santus (Gromo) completano i podi. Flavia Epis (Ubi Goggi) è 3ª in provincia. Tutte bergamasche le medaglie nei Giovani/Senior che per le quote rosa vede un podio multicolor con nell'ordine la goggina Cassandra Bonaldi, la tredicina Giulia Negroni e la gromese Martina Bonacorsi, mentre per l'altra metà del cielo la coppia griffata UnderUp Ski Team Davide Mazzocchi 1° e Mirco Bonacorsi 3° stringe a sandwich il tredicino Leonardo Capelli 2°.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Fabretto Martinelli, albinese, ha vinto cinque gare a Pila

Master, Bergamo fa incetta di medaglie in Coppa del Mondo

Sci alpino

Nelle tappe di Veysonnaz e Pila 21 podi. Spiccano le 5 vittorie dell'inossidabile Anna Fabretto Martinelli

Nel circo bianco è risaputo che i Master di Bergamo sono da considerarsi modello da imitare e da battere visto il gran numero di «anta» targati Bg che non hanno perso la voglia di mettersi ancora in gioco e dei risultati di eccellenza che riescono a mettere a segno con una continuità disarmante (per gli avversari). Due le tappe di Coppa del Mondo già andate in pista in questa stagione, nella svizzera Veysonnaz e a Pila in Val d'Aosta dove i nostri hanno mantenuto fede alle aspettative conquistando nelle varie categorie suddivise per età ben ventuno medaglie. Come sempre un inchino alle senatrici di Bergamo Sci, l'albinese Anna Fabretto Martinelli la cui classe, tenacia e voglia di esserci sempre sembrano non tener in alcun conto le ottantaprimeverie compiute nel luglio scorso.

Cinque le vittorie ottenute nelle altrettante gare di Pila che la proiettano verso l'ennesima sfera di cristallo in carriera. A fare il paio con la portacolori dello Sc Marinelli, ecco Ilaria Ferrando (Sc Orezza), di circa 30 anni più giovane che, dopo l'en plein di Veysonnaz (due giganti e due slalom) nella categoria 50-54 anni ha ottenuto un 4°, un 5°, due sestimi e un 8° posto sulle nevi valdostane dove è stata d'argento la cavalcata di Curzio Castelli (70-74), il milanese in forza allo Sci club Radici quattro volte in piazza d'onore (doppietta in gigante e superG) per compensare la rabbia dell'uscita in slalom. Per lui altri due secondi posti negli slalom svizzeri da aggiungere al 3° e 4° tra i pali larghi. Festival del podio elvetico anche per il suo compagno di squadra Carlo Taschini, due volte 3° e una 2°. Disicuro prestigio le medaglie conquistate a Pila da Gianni Mulazzi (Enjoy St), argento nel gigante 55-59, categoria in cui l'orezzino Luca Conti è stato 3° nella veloce.

M. d. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescono i giovani di scuola orobica nello sci alpinismo



Lara Nodari (Sci club 13 Clusone), sesta a Santa Caterina Valfurva

Un vivaio in espansione

Alla tappa di Coppa Italia in Valtellina, Mazzocchi 13° U23. U20: Boccardi 10°, Nodari 6°. U18: Anesa 7°. U16: Visinoni 5°

Nello sci alpinismo Bergamo ha sempre recitato da protagonista, grazie soprattutto alle performance dei singoli che hanno portato alla ribalta campioni quali Pietro Lanfranchi (il vecio) e William Boffelli (il bocia) che costituivano la punta di un iceberg che si muoveva e cresceva

per iniziativa dei singoli. Da qualche anno però, grazie a progetti organici e sistematici perseguiti da alcuni sci club bergamaschi che vantano tradizione nel «pellelismo», si sta sviluppando un vivaio molto interessante che, tenendo il passo con la crescita esponenziale che sta vivendo questa disciplina, lancia in vetta alle classifiche giovanili virgulti di sicuro talento e, si spera, di altrettanto certo futuro. A riprova di quanto detto, oltre ai risultati di Luca Tomasoni in Coppa del Mondo, ormai tra i big dell'Under

20 iridata, e ai quattro titoli conquistati ai recenti Campionati italiani di Andalo, basta leggere le classifiche dell'ultima tappa di Coppa Italia Giovani abbinata alla «Li Scarizza da Focà».

La spettacolare gara, organizzata dallo Sci club Alta Valtellina sulle montagne che circondano Santa Caterina Valfurva e dedicata alla prematura scomparsa di Jacopo Compagnoni, fratello della campionissima Deborah, ha visto ai nastri di partenza ben 136 giovani skialper decisi ad affrontare un percorso severo che per gli Under 23 prevedeva circa 11 km di sviluppo con 7 salite, 6 discese e 4 tratti a piedi per un dislivello complessivo di 1220 metri al termine del quale Davide Mazzocchi, fondista dell'UnderUp Ski Team prestato allo sci alpinismo, ha chiuso 13°. Meglio di lui ha fatto negli Under 20 – orfani della stella Luca Tomasoni, ai box per preparare al meglio la tappa di Coppa del Mondo del Tonale – Daniele Boccardi del 13 Clusone, 10°, con Luca Nodari (Valgandino) 17°, mentre nella gara femminile la tredicina Lara Nodari ha chiuso ottima 6ª. Ma le notizie migliori arrivano dai più giovani con Giulia Visinoni (Presolana Monte Pora) 5ª nelle Under 16 mentre Simone Anesa (13 Clusone) finisce 7° negli Under 18, categoria in cui il portacolori dello Sc Presolana Monte Pora Gabriele Visinoni si piazza 14°. Ora sci puntati sui Campionati italiani individuali di Vermiglio, in programma a inizio gennaio.

M. d. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A piedi o sugli sci, Zamboni è il re della vertical race

Sci alpinismo

Campione italiano master di skialp e già deteneva il tricolore di corsa in montagna. «La fatica è il mio mestiere»

A piedi o con gli sci sembra che per Giovanni Zamboni l'imperativo sia far fatica. Quarantacinque anni, di Clusone, portacolori dello Sci club Gromo, Giovanni Zamboni è per la stagione 2021/22 il campione italiano master della vertical race, specialità dello sci alpinismo che prevede una sfida su un km di sola salita. Lo scudetto se l'è appuntato nella keremessa tricolore di Andalo che, in chiave bergamasca, ha coperto tutta la linea del tempo (agonistico) visto che accanto alla vittoria del nostro miglior «anta» i pellisti bergamaschi hanno festeggiato anche ben sette medaglie conquistate nelle categorie giovanili. «Le vertical race sono la mia specialità preferita – attacca Zamboni –. Ho iniziato in estate correndole a piedi, poi dopo il titolo italiano master ottenuto in settembre a Valgoglio (dove sono stato anche 4° assoluto) mi hanno consigliato di provare a fare doppietta sugli sci. L'idea mi ha affascinato e mi sono messo di buzo buono ad allenarmi prima con gli skiroll poi sulla neve e il bis è arri-



Giovanni Zamboni, 45 anni, di Clusone, in forza allo Sci club Gromo

vato. Sono appena passato master e devo giocare in questi primi anni perché nello skialp non ci sono sottocategorie per età, quindi le mie cartucce devo spararle prima che arrivino altri «giovannotti». E intanto spero di esser d'esempio ai giovani: da ragazzo studiavo quelli più grandi e ho imparato tanti trucchetti del mestiere, ora i ruoli si sono ribaltati e tocca a me. Sono 25 anni che mi piace confrontarmi con la fatica, il cronometro e gli avversari – prosegui con entusiasmo – ma è da poco che riesco ad allenarmi con continuità. Fino a quattro anni fa facevo il muratore e per allenarmi c'era solo la notte. Ora sono ope-

raio alla Radici Novacips di Villa d'Ogna e facendo i turni è più facile e i risultati si vedono. Sono arrivato tardi ma ho ancora tanti sogni nel cassetto a cominciare dal titolo dell'individuale di skialp che dovrebbe essere messo in palio a gennaio in bergamasca e poi le grandi classiche di fine stagione come il Mezzalama che ho già fatto più volte. Inoltre ci sono sempre le gare a piedi: quest'inverno prende il via il primo circuito nazionale di sky-snow che prevede cinque vertical race da correre sulla neve: mi piacerebbe inaugurare l'albo d'oro».

M. d. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA